



LA SOSTENIBILITÀ  
NELLA VITIVINICOLTURA  
IN ITALIA



**VIVA**

Valutazione dell'impatto della  
viticoltura sull'ambiente

**Indicatore ARIA di Organizzazione**

**EXTERNAL COMMUNICATION REPORT**

Rev. 02 17 Febbraio 2021



ingegneria e ambiente s.r.l.



## VIVA

Valutazione dell'impatto  
della viticoltura sull'ambiente



LA SOSTENIBILITÀ  
NELLA VITIVINICOLTURA  
IN ITALIA



# External Communication Report

## Risultati dell'analisi dell'Indicatore ARIA di Organizzazione

ENOITALIA, CORTE VIGNA, BALDO, BELVINO, CA' DEL  
LAGO, INVINO, VINUVA, CANTINE BORSARI, CA' MONTINI,  
E.I., ENOI, V.E.B., CBE, CA.PI. S.P.A., IN FORMA  
ABBREVIATA ENOITALIA S.P.A.

ENOITALIA, CORTE VIGNA, BALDO, BELVINO, CA' DEL LAGO, INVINO, VINUVA, CANTINE BORSARI, CA' MONTINI, E.I.,  
ENOI, V.E.B., CBE, CA.PI. S.P.A., IN FORMA ABBREVIATA ENOITALIA S.P.A.

Località Colombara, 5 - Calmasino di Bardolino (VR)

Località Fracanzana, via del Lavoro, 5 - Montebello Vicentino (VI)

Italia



Rapporto a cura di: DESAM ingegneria e ambiente s.r.l.

Data stesura: 14/12/2020

Data revisione: 17/02/2021

In coordinamento con: Rete ViniSostenibili [www.vinisostenibili.com](http://www.vinisostenibili.com)



Rete Vini Sostenibili

### SEDE LEGALE

via G.Girardini 13 I 31021  
Marocco di Mogliano Veneto (TV)  
t. +39.041.52.839.52  
p.iva 03371080262 n.REA TV-267114  
pec [desam@pec.desam.it](mailto:desam@pec.desam.it)



### SEDE OPERATIVA

via Torino 65/7 I 30172  
Venezia (VE)  
t.+39.041.887.7571  
[info@desam.it](mailto:info@desam.it) | [www.desam.it](http://www.desam.it)



## Sommario

<b>1. Informazioni di contatto .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Riferimenti metodologici e normativi.....</b>	<b>3</b>
<b>3. Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario .....</b>	<b>3</b>
3.1. Descrizione dell'organizzazione .....	3
3.2. Finalità del report .....	4
3.3. Destinazione d'uso del report .....	4
3.4. Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento .....	4
3.5. Scelta dell'anno base storico.....	4
<b>4. Confini organizzativi .....</b>	<b>5</b>
<b>5. Confini di riferimento (Reporting boundaries).....</b>	<b>5</b>
5.1. Emissioni significative ed esclusioni.....	6
<b>6. Inventario GHG.....</b>	<b>7</b>
6.1. Descrizione dei dati di inventario.....	7
6.2. Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati .....	7
6.3. Quantificazione delle emissioni di GHG .....	7
6.4. Metodologia di quantificazione e dati utilizzati.....	7
6.5. Risultati dell'inventario .....	7
<b>7. Valutazione dell'incertezza .....</b>	<b>7</b>
<b>8. Iniziative di riduzione dei GHG .....</b>	<b>8</b>
<b>9. Limiti dello studio .....</b>	<b>8</b>
<b>10. Altre informazioni.....</b>	<b>8</b>

## 1. Informazioni di contatto

Per informazioni riguardanti l'inventario delle emissioni di GHG dell'organizzazione ENOITALIA, CORTE VIGNA, BALDO, BELVINO, CA' DEL LAGO, INVINO, VINUVA, CANTINE BORSARI, CA' MONTINI, E.I., ENOI, V.E.B., CBE, CA.PI. S.P.A., IN FORMA ABBREVIATA ENOITALIA S.P.A. contattare Sig. Emanuele Campostrini, numero di telefono: 045 8876200, e-mail: info@enoitalia.it.

## 2. Riferimenti metodologici e normativi

Il presente report è stato realizzato in conformità a:

- Disciplinare VIVA 2019/2.1
- ISO 14064-1:2018 - Greenhouse gases - Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals.

## 3. Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario

### 3.1. Descrizione dell'organizzazione

L'organizzazione ENOITALIA, CORTE VIGNA, BALDO, BELVINO, CA' DEL LAGO, INVINO, VINUVA, CANTINE BORSARI, CA' MONTINI, E.I., ENOI, V.E.B., CBE, CA.PI. S.P.A., IN FORMA ABBREVIATA ENOITALIA S.P.A. suddivisa in due stabilimenti produttivi, acquista e imbottiglia vino proveniente da circa 450 fornitori distribuiti in tutta Italia.

La sede principale dell'azienda è ubicata nel comune di Calmasino di Bardolino, provincia di Verona, in località Colombara n. 5. L'altra sede è sita nel comune di Montebello Vicentino in provincia di Vicenza, in via del Lavoro n. 5 – località Fracanzana. L'organizzazione non ha vigneti di proprietà e non trasforma uve.

Le strutture coinvolte sono quelle relative a imbottigliamento e distribuzione.

Vengono riportati nella tabella seguente gli UF dell'organizzazione in analisi:

Area:	Azienda
Vigneto:	-
Cantina:	940.893 ettoltri di vino prodotti in azienda nel 2019
Distribuzione:	Produzione di 109.413.335 bottiglie nell'anno 2019 e vendita di 108.951.653 bottiglie nell'anno 2019.

### 3.2. Finalità del report

Questo documento illustra i risultati del calcolo della cosiddetta “Impronta Carbonica” o “Carbon Footprint” di organizzazione.

Scopi del rapporto sono:

- permettere all’Azienda di acquisire informazioni utili per dimostrare la propria attenzione alle tematiche ambientali e proporre una comunicazione credibile;
- aumentare la sensibilità aziendale verso la tematica delle emissioni e della sostenibilità ambientale;
- permettere all’Azienda di formulare propositi e progetti di riduzione delle emissioni sulla base dei risultati d’analisi;
- fornire elementi utili a confrontare le emissioni negli anni a venire, in modo da consentire all’Azienda un monitoraggio dell’andamento delle proprie emissioni e dei risultati di piani di miglioramento;
- analizzare ed esprimere le quantità percentuali delle emissioni nelle diverse installazioni aziendali.

### 3.3. Destinazione d’uso del report

Il presente documento rimarrà a disposizione dell’Azienda, al fine di costituire un utile strumento per l’Azienda stessa per l’archivio di dati e la quantificazione del miglioramento in anni successivi. Si ricorda che l’utilizzo e la divulgazione del Rapporto rimarrà a totale discrezione dell’Azienda che potrà, in base alle indicazioni riportate nel Disciplinare VIVA, utilizzare i dati in esso contenuti per attività divulgative e informative verso i propri clienti e fornitori.

### 3.4. Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento

I dati utilizzati per lo studio si riferiscono al periodo dal 01/01/2019 al 31/12/2019. L’inventario copre, dunque, il periodo indicato e dovrà essere aggiornato ogni due anni, allo scadere della validità dell’etichetta VIVA.

### 3.5. Scelta dell’anno base storico

L’organizzazione ENOITALIA, CORTE VIGNA, BALDO, BELVINO, CA’ DEL LAGO, INVINO, VINUVA, CANTINE BORSARI, CA’ MONTINI, E.I., ENOI, V.E.B., CBE, CA.PI. S.P.A., IN FORMA ABBREVIATA ENOITALIA S.P.A. utilizza come anno base storico il 2019, poiché per quest’ultimo è stato utilizzato il foglio di calcolo che si basa sullo standard ISO 14064-1:2018, il quale è differente rispetto allo standard utilizzato per la precedente certificazione.

Inoltre, rispetto alla precedente valutazione, è stata aggiunta una seconda sede operativa e pertanto i due risultati di emissione totale di GHG non sono raffrontabili.

## 4. Confini organizzativi

Come definito nel disciplinare, l'azienda contabilizza le emissioni di GHG quantificate dalle attività della parte campagna e della parte di Cantina: Vinificazione, Imbottigliamento, Condizionamento, trasporti dei dipendenti per recarsi in sede lavorativa, trasporti per acquisto e vendita vino e per le attività commerciali.

Fanno parte dei confini dell'organizzazione tutte le strutture che concorrono all'imbottigliamento e distribuzione del vino:

- Centro Aziendale, di imbottigliamento, sito in località Colombara n. 5, Calmasino di Bardolino (VR);
- Sito aziendale di imbottigliamento, sito in via del Lavoro n. 5 – località Fracanzana, Montebello Vicentino (VI).

L'approccio scelto per l'analisi e la quantificazione dei gas ad effetto serra correlati è quello del "controllo operativo", pertanto sono state valutate e quantificate tutte le emissioni di gas serra derivanti dalle installazioni su cui l'organizzazione ha il controllo finanziario e operativo come definito in questa sezione.

## 5. Confini di riferimento (Reporting boundaries)

Nello stabilire i propri confini operativi, sono identificate le emissioni di GHG associate alle operazioni dell'organizzazione tenendo conto della suddivisione delle emissioni di GHG in sei categorie coerentemente con quanto stabilito dalla norma ISO 14064-1:2018:

1. emissioni dirette di GHG;
2. emissioni indirette di GHG da energia importata;
3. emissioni indirette di GHG da trasporto;
4. emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione;
5. emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione (categoria non considerata nel calcolo dell'indicatore Aria di Organizzazione perché fuori dai confini di riferimento);
6. emissioni indirette di GHG da altre fonti.

Nello schema presente nella prossima pagina (Figura 1) sono riportate le fonti di emissioni considerate nell'inventario, suddivise per categoria:

**Figura 1 – Confini del sistema**

CATEGORIA 1	ORIGINE NON BIOGENICA	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Combustione stazionaria di combustibili fossili
	<input checked="" type="checkbox"/>	Combustione mobile di combustibili fossili
	<input type="checkbox"/>	Emissioni dirette derivanti da processi aziendali
	<input checked="" type="checkbox"/>	Rilascio non intenzionale di GHG in atmosfera in sistemi antropogenici
	ORIGINE BIOGENICA	
<input type="checkbox"/>	Emissioni associate al cambio d'uso del suolo	
<input type="checkbox"/>	Emissioni di protossido di azoto dovute all'utilizzo di fertilizzanti organici	
CATEGORIA 2	<input checked="" type="checkbox"/>	Produzione di energia elettrica importata da rete
	<input type="checkbox"/>	Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili
	<input type="checkbox"/>	Produzione di calore o vapore importati
CATEGORIA 3	<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione
	<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)
	<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione
	<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti
	<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni derivanti da viaggi di lavoro
CATEGORIA 4	ORIGINE NON BIOGENICA	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda
	<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo
	<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda
	<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica
	<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi
	ORIGINE BIOGENICA	
<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita	
CATEGORIA 5	<input type="checkbox"/>	Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione
CATEGORIA 6	<input type="checkbox"/>	Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda)

### 5.1. Emissioni significative ed esclusioni

Nel calcolo dell'indicatore ARIA sono incluse esclusivamente le emissioni indirette considerate significative. I parametri utilizzati per l'analisi della significatività sono la magnitudo, l'influenza, la disponibilità e la valenza strategica, come indicato nell'allegato "Allegato 1: Confini operativi: analisi significatività" del Disciplinare Tecnico di Organizzazione.

Sono escluse le emissioni associate a: produzione di beni capitali; fase d'uso dei prodotti dell'organizzazione, inclusa la fase di distribuzione dal rivenditore finale al consumatore, l'uso e lo smaltimento del prodotto finito incluso il packaging.

Sono inoltre state escluse le emissioni associate al trasporto di vino sfuso tra le due sedi in quanto, attraverso il foglio di calcolo, è stato verificato che tali emissioni hanno un impatto dello 0,2% sulle emissioni totali e sono pertanto trascurabili.

## 6. Inventario GHG

### 6.1. Descrizione dei dati di inventario

I dati di inventario sono stati raccolti presso la sede principale di ENOITALIA, CORTE VIGNA, BALDO, BELVINO, CA' DEL LAGO, INVINO, VINUVA, CANTINE BORSARI, CA' MONTINI, E.I., ENOI, V.E.B., CBE, CA.PI. S.P.A., IN FORMA ABBREVIATA ENOITALIA S.P.A.

### 6.2. Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati

I dati utilizzati per lo studio soddisfano i seguenti requisiti:

- copertura temporale: i dati devono riferirsi a un anno solare;
- copertura geografica: i dati possono riferirsi a una tenuta o diverse tenute;
- precisione: i dati devono essere esenti da errori sistematici e/o omissioni. Per i dati misurati, la precisione della strumentazione dovrà essere nota;
- completezza: tutti i dati devono preferibilmente essere ricavati da misurazioni dirette o documenti a disposizione dell'azienda.

### 6.3. Quantificazione delle emissioni di GHG

Per il calcolo è stato utilizzato il foglio di calcolo fornito nell'ambito del Programma VIVA per l'indicatore Aria di Organizzazione. Per ciascun processo elementare viene calcolato in automatico l'indicatore ARIA come prodotto tra il dato di inventario inserito, opportunamente normalizzato, e il fattore di emissione corrispondente. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database elaborato appositamente per la filiera vitivinicola all'interno del Programma VIVA.

Le emissioni di GHG dirette relative alla Categoria 1 sono quantificate separatamente per CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O, NF<sub>3</sub> e SF<sub>6</sub> e per HFCs, PFCs e altri GHG. Per il calcolo sono stati utilizzati i GWP per un periodo di 100 anni pubblicati nel quinto rapporto di valutazione (AR5) dell'IPCC nel 2013.

Sono state considerate anche le emissioni di origine biogenica.

### 6.4. Metodologia di quantificazione e dati utilizzati

Al fine di minimizzare l'incertezza e fornire risultati accurati, coerenti e riproducibili, l'organizzazione nel quantificare le proprie emissioni GHG dirette ha adottato una metodologia basata principalmente su dati diretti e, in mancanza di questi ultimi, su calcoli.

### 6.5. Risultati dell'inventario

Il valore totale di emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente è di 452.899,96 tonnellate.

Si riportano in Allegato 1 i risultati dell'inventario GHG.

## 7. Valutazione dell'incertezza

La valutazione dell'incertezza dell'impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo qualitativo proposto nell'ambito del Programma VIVA. Tale metodo è basato sull'analisi di cinque caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale.

L'incertezza dell'impronta di carbonio, calcolata secondo la metodologia messa a disposizione dal disciplinare VIVA è risultata essere BASSA.

Di seguito si riporta il risultato complessivo e per categoria.

Incertezza risultato	1,2
	bassa

Incertezza risultato	0,3
	bassa

CATEGORIA 3

Incertezza risultato	0,0
	bassa

CATEGORIA 1

Incertezza risultato	0,9
	bassa

CATEGORIA 4

Incertezza risultato	0,0
	bassa

CATEGORIA 2

Incertezza risultato	0,0
	bassa

CATEGORIA 6

## 8. Iniziative di riduzione dei GHG

I risultati dello studio effettuato hanno permesso l'individuazione di interventi, anche gestionali, di riduzione delle emissioni di GHG. L'elenco degli interventi è contenuto nel Piano di miglioramento.

## 9. Limiti dello studio

L'indicatore ARIA Organizzazione è un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra, i cui compromessi e limitazioni sono affrontati dalla norma ISO 14064. Tra i limiti e i compromessi evidenziati, quelli che possono essere riscontrati nel presente studio sono:

- l'indisponibilità in alcuni casi di fonti di dati adeguate;
- l'adozione di scenari per la modellizzazione dello studio;
- l'adozione di ipotesi relative al trasporto.

Questi aspetti potrebbero incidere sulla precisione della quantificazione dell'inventario dei gas serra.

## 10. Altre informazioni

In letteratura non vi sono dati degli impatti come GHG dell'azoto impiegato come inertizzante, ma solo come impiego come refrigerante. Per questo motivo, nel presente report il dato relativo all'azoto acquistato per utilizzo come inertizzante (nelle attività di imbottigliamento spumanti e nei serbatoi contenenti vino destinato alla vendita di sfuso al dettaglio) è stato inserito nella tabella di calcolo di Carbon Footprint di Organizzazione all'interno della voce "REFRIGERANTE: Azoto liquido" del foglio 7 "Trasporto materiali".

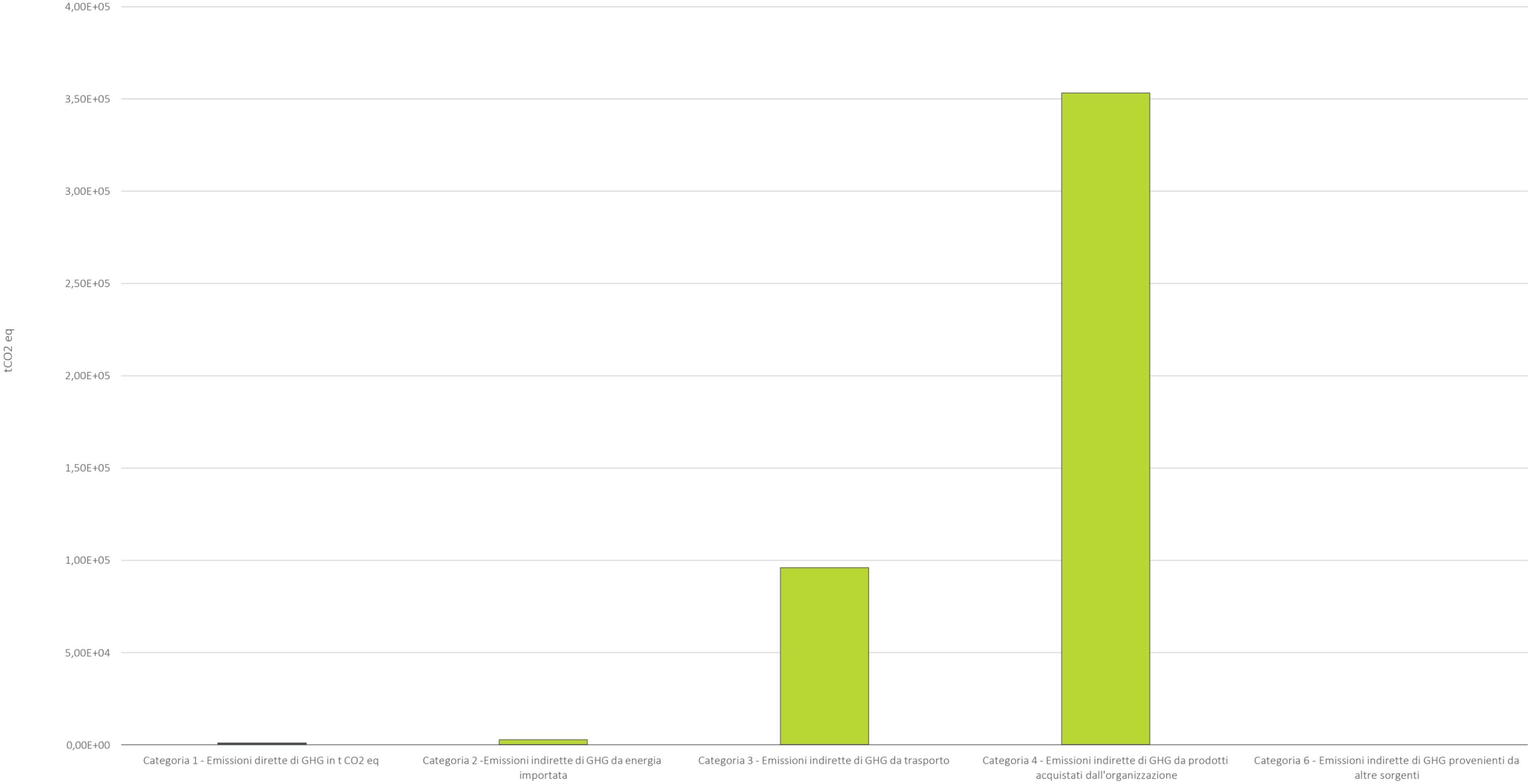
# Allegato 1

\*Valori calcolati in base alla medie dei gas refrigeranti presi in considerazione nell'ambito del Programma VIVA

	Emissioni dirette di GHG in t CO2eq	9,75E+02	% sul totale delle emissioni dirette	Anidride carbonica (CO2)	Metano (CH4)	Protossido di azoto (N2O)	Idrofluorocarburi (HFCs)	Perfluorocarburi (PFCs)	Esafluoruro di zolfo (SF6)	Trifluoruro di azoto (NF3)	Altri GHG
	GWP			1	28	265	3.937*	20.096*	23.500	16.100	47.271*
	Categoria 1 - Emissioni dirette di GHG in t CO2 eq	9,75E+02									
CATEGORIA 1	Combustione stazionaria di combustibili fossili	9,16E+02	93,93	9,16E+02	7,99E-01	5,19E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Combustione mobile di combustibili fossili	5,91E+01	6,07	5,84E+01	1,51E-02	7,24E-01	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Emissioni dirette derivanti da processi aziendali	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Rilascio non intenzionale di GHG in atmosfera in sistemi antropogenici	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	<b>TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA</b>	<b>9,75E+02</b>									
	Emissioni associate al cambio d'uso del suolo	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Emissioni di protossido di azoto dovute all'utilizzo di fertilizzanti organici	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	<b>TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA</b>	<b>0,00E+00</b>									

	Emissioni indirette di GHG in t CO2eq	4,52E+05	% sul totale della categoria	% sul totale emissioni indirette
	<b>Categoria 2 -Emissioni indirette di GHG da energia importata</b>	<b>2,72E+03</b>		
CATEGORIA 2	Produzione di energia elettrica importata da rete	2,72E+03	100,00	0,60
	Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili	0,00E+00	0,00	0,00
	Produzione di calore o vapore importati	0,00E+00	0,00	0,00
	<b>Categoria 3 - Emissioni indirette di GHG da trasporto</b>	<b>9,59E+04</b>		
CATEGORIA 3	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione	4,74E+04	49,42	10,49
	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)	4,81E+04	50,10	10,64
	Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione	2,91E+01	0,03	0,01
	Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti	3,52E+02	0,37	0,08
	Emissioni derivanti da viaggi di lavoro	8,27E+01	0,09	0,02
	<b>Categoria 4 - Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione</b>	<b>3,53E+05</b>		
CATEGORIA 4	Sottocategoria 4.1 Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	3,53E+05		
	Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda	2,94E+05	83,17	65,01
	Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo	5,82E+04	16,49	12,89
	Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda	2,59E+02	0,07	0,06
	Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica	3,70E+02	0,10	0,08
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione	5,72E+02		
	Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi	5,66E+02	0,16	0,13
	<b>TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA</b>	<b>3,53E+05</b>		
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione			
	Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita	6,27E+00	0,00	0,00
<b>TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA</b>	<b>6,27E+00</b>			
	<b>Categoria 5 - Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione</b>			
CATEGORIA 5	Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione	NON SIGNIFICATIVA	/-	/-
	<b>Categoria 6 - Emissioni indirette di GHG provenienti da altre sorgenti</b>	<b>0,00E+00</b>		
CATEGORIA 6	Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda)	0,00E+00	0,00	0,00

Quadro riepilogativo - Emissioni GHG tCO2eq

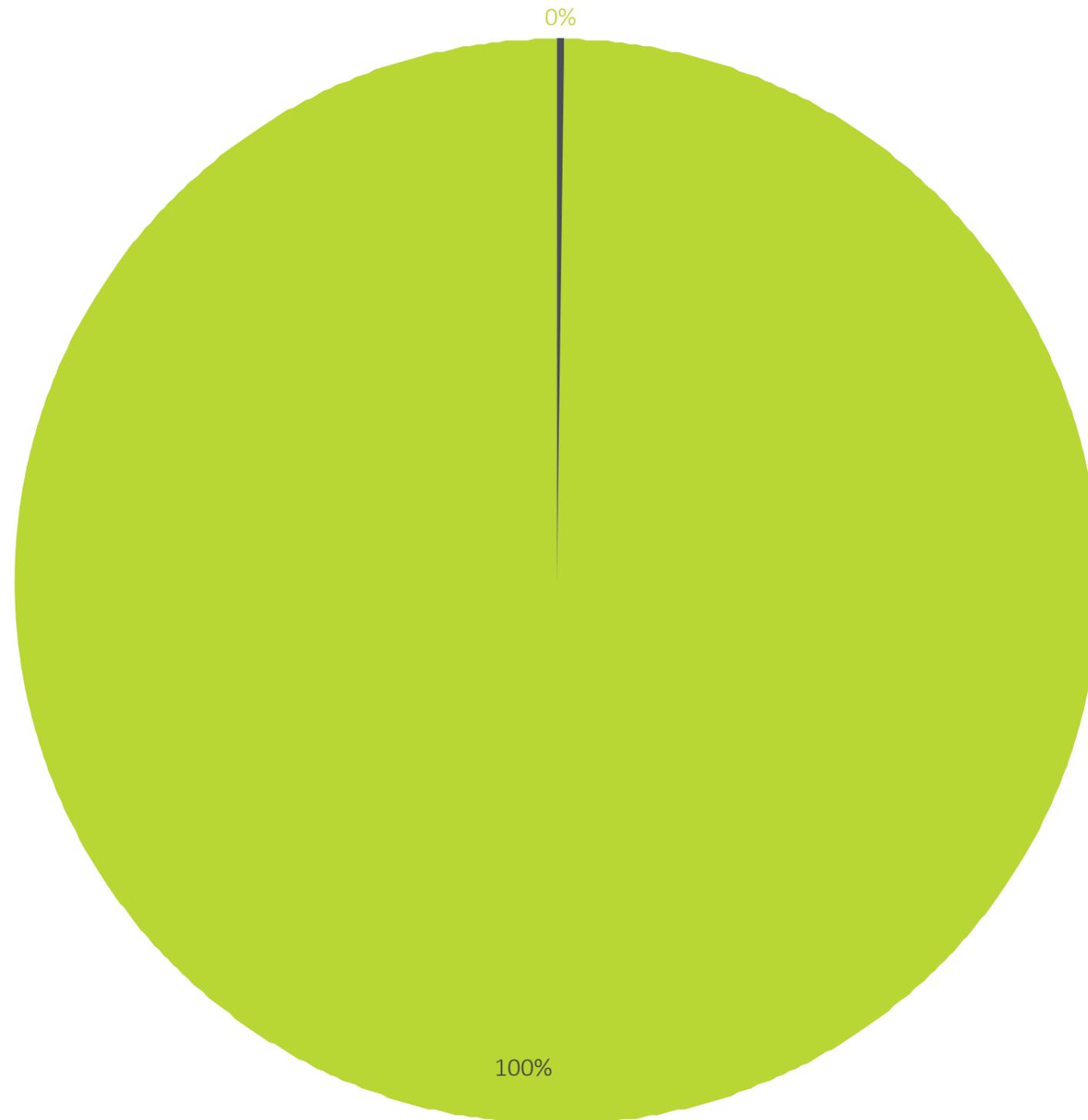


### Quadro dettagliato - Emissioni GHG tCO2eq



Ripartizione percentuale delle emissioni dirette e indirette

■ Emissioni dirette di GHG in t CO<sub>2</sub>eq    ■ Emissioni indirette di GHG in t CO<sub>2</sub>eq



desam ingegneria e ambiente s.r.l.  
via Girardini 13  
310210 Mogliano Veneto (TV)  
p.iva 03371080262

t. +39.041.5029182  
info@desam.it - desam@pec.desam.it

